

Data: 10.12.2023 Pag.: 17
Size: 88 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Tesi

I POVERI ODIANO E SONO ODIATI MA USCIRNE SI PUÒ

di MAURIZIO FERRERA

La precarizzazione non riguarda soltanto il lavoro, ma anche il welfare. Un film ormai divenuto iconico di Ken Loach (Io, Daniel Blake, 2016) raccontava le traversie di un disoccupato inglese: un povero sussidiato in cerca di lavoro, destinato a trasformarsi in un lavoratore povero.



Secondo Roberto Ciccarelli (L'odio dei poveri, Ponte alle Grazie, pp. 320, € 18), il workfare ha portato a un disciplinamento dei comportamenti sociali in nome della responsabilità, da

cui è scaturito, appunto, «l'odio dei poveri»: sia quello della classe media verso questo gruppo, sia quello dei poveri verso chi li definisce come tali, considerandoli colpevoli della loro situazione e come minaccia all'ordine sociale.

La via d'uscita è costruire un nuovo commonfare, la cui prima pietra sarebbe un reddito universale di base.